

**SPAZIO PERMANENTE D'ARTE**  
***"Melchiorre da Montalbano"***

Fondo "Euterpe"  
Azione 2005/2012

Museo Internazionale d'Arte Contemporanea  
Mail Art - Libro d'Artista

a cura di  
Giuseppe Filardi

Testo della storica dell'arte  
Fiorella Fiore

Palazzo "De Ruggieri"  
Corso Carlo Alberto - Montalbano Jonico (MT)

Vincenzo Devincenzis  
Sindaco di Montalbano Jonico

Gli spazi museali aperti sono il futuro della cultura e dell'arte. Con la compiutezza dello "Spazio Permanente d'Arte Melchiorre da Montalbano", realizzazione di ampio respiro che l'Associazione Culturale EUTERPE ha curato nel corso del tempo con minuzia e caparbietà, si può affermare che ancora una volta a Montalbano Jonico, la città che mi onoro di rappresentare, il futuro è già presente. La lungimiranza che ha caratterizzato la nostra amministrazione investe la cultura nella sua interezza e proietta il nostro passato nel futuro. Lo "Spazio Permanente" si manifesta come ennesimo attrattore e promuove il percorso che ci ha resi protagonisti nella valorizzazione del nostro patrimonio e nel sostegno delle iniziative culturali che si sono susseguite, tra le quali la "Fattoria Magnogreca" e l'Archeoparco di Andriace, il restauro del fondo Antico di "Palazzo Rondinelli", la sede definitiva della Biblioteca comunale, la riserva naturale dei calanchi con la candidatura al "golden spike", solo per citarne alcuni. Con la mostra permanente la sfida continua e la dimensione globale dell'arte e della cultura ne trae vantaggio.

Inglese

Open space museums are the future in culture and art. With the completeness of the Permanent Space of Art "Melchiorre da Montalbano", a creation of a large-scale effort due to the accuracy of "EUTERPE" Cultural Association, we could affirm, once more, "future is now" in Montalbano Jonico, the town I am proud of representing. The foresight, distinguishing our administration, involves culture in its wholeness and projects our past into the future. The permanent space appears as an umpteenth attraction and promotes the path which has made us protagonists in enhancing our heritage and supporting cultural projects such as "Fattoria Magnogreca" and "Archeoparco" in Andriace, the restoration of the ancient archive group in "Palazzo Rondinelli", the final location for the public library, the natural reserve of "Badlands" candidate to the "golden spike", just to mention a few. By the permanent space of art, the challenge goes on and the global dimension of art and culture benefits of it.

Traduzione di: Imma Devincenzis

Filippo Bubbico  
Vice Ministro degli Interni

Da sempre nella cultura dell'uomo l'arte rappresenta lo strumento con il quale si trasmettono conoscenza, appartenenza, storia, tradizioni e radici di un popolo.

In questo senso, l'arte è anche un formidabile strumento di evoluzione, di scambio, crescita, contaminazione e diffusione dei valori di un territorio e della sua gente.

Nel corso degli anni l'associazione Euterpe fondata da Rocco Pontevolpe, grazie anche a tutti i suoi collaboratori, ha saputo interpretare il ruolo di riferimento e tutela di questo patrimonio, non solo per la città di Montalbano Jonico, ma anche per l'intero comprensorio metapontino.

Grazie all'impegno prezioso del suo fondatore e di tutti coloro i quali, con sacrificio e passione, nel corso degli anni si sono dedicati a questo progetto, oggi si raggiunge un traguardo importantissimo con l'inaugurazione di uno spazio permanente d'arte intitolato a Melchiorre da Montalbano detto anche Mastro Muratore. Un architetto e scultore di straordinaria bravura e ingegno, che ha eseguito opere di grande pregio e raffinatezza.

Grazie alla dedizione e alla passione di Rocco Pontevolpe, dei suoi associati, dalle amministrazioni locali che hanno creduto e appoggiato e da tutti coloro che hanno sostenuto questo ampio progetto, oggi abbiamo la possibilità di avere a disposizione un patrimonio artistico straordinario, che arricchisce il

nostro territorio e la nostra cultura. Perché è anche coltivando e tutelando la memoria che l'arte ci spinge a percorrere e a creare le strade del futuro.

## Inglese

Human and art culture has always represented the instrument through which knowledge, membership, traditions and the roots of a population are transmitted. In this perspective, art is a formidable instrument of evolution, exchange, growth, contamination and circulation of the values of a specific area and of its inhabitants.

Over the years, Euterpe association founded by Rocco Pontevolpe, thanks to all its participants, has been able to play a reference role and has protected this heritage, not only for Montalbano Jonico town but also for the whole area.

Thanks to the precious commitment of its founder and of all that have taken part into this project with passion and sacrifice, today we have reached a very important goal with the inauguration of a permanent artistic space entitled to Melchiorre da Montalbano, called also Head builder. He is an extraordinary architect and sculptor who has realised many prestigious and refined works.

Thanks to Rocco Pontevolpe's passion and engagement, together with his collaborators, the local administrations and all that have believed in this great project, today we can enjoy the opportunity to have an extraordinary artistic heritage at our disposal. This enriches our territory and culture. Indeed, by

cultivating and safeguarding memories, art encourages us to go along and create the ways of the future.

Traduzione di: Leonardo Malvasi

Rocco Pontevolpe  
Presidente del Consiglio Comunale

L'arte è un qualcosa che nasce da parte dei suoi creatori, i quali lo sottopongono poi al giudizio di fruitori che attribuiscono giudizi di valore. I prodotti artistici, quindi, nascono per sopravvivere al loro creatore e in essi si racchiudono valori spirituali eterni, scaturiti dalla esperienza personale dell'artista circa la realtà sociale in cui vive o è vissuto o vivrà. Le opere d'arte, quindi, hanno l'importante compito di essere una fonte comunicativa di testimonianza di valori che da temporali divengono eterni. Il mondo dell'immagine, della scrittura, del suono, della parola vive momenti straordinari e se nella loro gratificazione avvenisse una sicura distribuzione di sostegno evolutivo raggiungerebbe la vetta più alta dell'esser gradito. Lanciato in uno schema ribelle, fatto appunto di immagini e riprese ottiche, si annida un solo tema ma mille facce, un solo pensiero e mille riprese, questa eccellente cultura del capire anche vivendo a migliaia di miglia lontane, rende affascinante il tutto e se ne ricava alla fine il senso dell'idea. L'Associazione "EUTERPE", grazie al contributo fedelissimo dei suoi sostenitori, ha gettato con questo progetto, le basi ad una risposta concreta alla conoscenza dell'arte. Creando un punto di ritrovo artistico dove migliaia di persone di tutto il mondo potranno dialogare, stando seduti comodamente a casa propria, perché la stessa mostra, che oggi viene realizzata "fisicamente" a Montalbano Jonico, da tempo è impiantata in un

Portale Web dove da qualsiasi parte del pianeta hanno potuto accedere, e potranno continuare a farlo, facendo sentire i loro pensieri, con un forum stabile. Con questo l'Associazione "EUTERPE", segna oggi il valore del pensiero artistico anche negli angoli più segreti, perché l'arte di per sé e fatta di intimo progressivo e il tutto ha sempre nascosto alveoli di discussione, altrimenti sarebbe morta e l'arte non potrà mai morire perché è come un germe che riesce a trasformarsi ed a vivere anche nei momenti più difficili, quei momenti che possono essere utili all'umanità per capire eventuali errori che sono stati creati oppure si possano creare. Siamo arrivati a questo, perché abbiamo creduto nell'idea, e questo è il sostanziale avvenimento che invita i cultori dello stare insieme a percorrere sempre di più sentieri che caratterizzano o che caratterizzeranno il futuro prossimo. Da qui, Montalbano, con questo Spazio Permanente d'Arte, sarà un punto di riferimento a livello Internazionale che, collegata con il proprio portale Web, farà conoscere non solo il suo nome, ma persone, storie, monumenti ecc. che la compongono. Il progetto globale sul Museo, con la posa della "prima pietra" è iniziato nel 2005, dove io ero Presidente dell'Associazione "EUTERPE" e oggi con un percorso durato dieci anni, abbiamo costruito e riempito di opere il Museo, arrivando così al traguardo. Oggi mi trovo a vestire i panni di Presidente del Consiglio Comunale di Montalbano Jonico, e

quindi non posso che essere entusiasta con l'apertura del Museo D'Arte Contemporanea dedicato al nostro paesano, il mastro muratore "Melchiorre da Montalbano".

## Inglese

The art is something which is generated by its creators who submit it to the judgement of the users. Then, these evaluate it. The works of art, therefore, are shaped to survive to their creator and include eternal spiritual values coming from the personal experience of the artist concerning the social reality where the artist lives or lived or will live. The works of art, so, have the important task to be a communicative source which proves the values. They transform themselves from temporary to everlasting. The world of the image, writing, sound and word is living extraordinary moments. If in their satisfaction, a certain distribution of evolutionary support takes place, the greatest approval is reached. In a rebel scheme made of pictures and optical shots, an only theme with thousand nuances is hidden. There is also an only thought with many references and this excellent culture of the understanding, even living far, makes everything fascinating deducing the sense of the idea. "EUTERPE" association thanks to its supporters laid the foundations for a concrete answer to the artistic knowledge. "EUTERPE" created an artistic meeting point where thousands of people from all over the world could dialogue from their home. In fact, the exhibition itself which is nowadays "physically" realised in

Montalbano Jonico, is online available in a website. Everyone can surf inside the site expressing his opinion thanks to a permanent blog.

“EUTERPE” marks the value of the artistic thought even into the most secret corner, because the art itself is made by a growing interior belief. This artistic thought has always hidden discussion topics. Otherwise, the art would die, but “Art” can’t die because it is like a germ able to transform itself and live in the most difficult moments too. Those moments can be useful for the humanity to understand eventual mistakes in the past and in the future. We have arrived at this point because we have believed in this idea and this is the substantial event which invites the lovers of company to go through the paths which characterize or will characterize the next future. Starting from this Permanent Art Space, Montalbano Jonico will be a reference point at international level. Linked by its internet portal, Montalbano will make know not only its name, but also its inhabitants, history and monuments. The global project about the Museum, with its institution, started in 2005, when I was the President of EUTERPE association. Nowadays thanks to the artistic path of ten years we have built and filled the Museum with a lot of works of art reaching, in this way, our final aim. Today I am the President of the borough council of Montalbano Jonico and I am enthusiast about the opening of the Contemporary Art Museum consecrated to our fellow citizen, the head builder “Melchiorre da Montalbano”.

Traduzione di: Leonardo Malvasi

## Cenni Storici

## **Melchiorre da Montalbano**

ebbe i natali in Montalbano Jonico nel XIII secolo, artigiano, mastro muratore e chierico della Chiesa di Anglona, firmava le sue opere con una scimmia che copula un coniglio. Nel 1200 quando la Lucania venne a far parte del regno di Napoli, in uno scenario ancora feudale. Questo è un periodo molto vivace artisticamente e culturalmente perché mentre alla corte di Federico II si discuteva di diritto, di latino, di astronomia e si progettava la costruzione di solidi castelli, di contro anche la Chiesa, che cercava di contenere le idee circolanti della cultura federiciana promuoveva lo studio del latino e progettava opere architettoniche per sbalordire e mantenere desto il sentimento religioso delle popolazioni. Ma la vera cultura popolare, che si nutriva di elementi greci, musulmani, bizantini e longobardi, perde di vigore rispetto alla cultura ufficiale 'Sveva' e si esprime soprattutto nel fervore di architetture ecclesiastiche e militari. Si verifica il primo passo di folklorizzazione della cultura originale. Infatti lo stesso Melchiorre da Montalbano fu in contatto con Bartolomeo di Foggia e con Nicola di Bartolomeo, innesta sulle radici romanico-lucane i modi gotico-borgognoni.

Le sue opere si trovano disseminate non solo sul territorio lucano: a Rapolla, Miglionico, Matera, Bansì e Tolve dove realizzò il pulpito, ma anche in Puglia e Campania dove a Teggiano realizza il pulpito (rarissimo esempio in Italia di scultura firmata ) scolpito da Melchiorre da Montalbano, datato 1271. Tutta l'opera, realizzata in pietra di Teggiano, su quattro colonne sormontate da quattro capitelli e da due archi trilobati, ha un significato allegorico: partendo dall'alto troviamo i simboli dei quattro evangelisti (Marco, Matteo, Giovanni e Luca), al di sotto, scolpiti nei triangoli, il cervo (raffigurante l'uomo non ancora convertito) poi il leone (raffigurante l'uomo forte e potente perchè cristiano) poi Mosè che indica Eva. Nella figura centrale il leone rappresenta la potenza della Chiesa che regge la colonna attorcigliata simboleggiante l'umanità e, al di sopra, l'eterna lotta tra il bene e il male con il guerriero (il bene) che con sforzo difende la lepre (l'uomo) dall'aquila (il male) fu fatta nell'anno 1270 nella Chiesa di San Michele Arcangelo e un portale nella Cattedrale di Santa Maria Maggiore.

Nel 1252 dietro invito del Vescovo Giovanni d'Anglona realizzò il portale della Cattedrale di Rapolla dove Melchiorre aveva voluto adoperare delle colonne di marmo provenienti da un edificio antico. Si denota qui, un gusto per il recupero delle forme classiche, che si manifesta anche nella

decorazione della parte superiore esterna dell'abside della Cattedrale di Santa Maria d'Anglona. Il ricordo dell'antico si evidenzia nelle lastre calcaree scolpite a mò di triglifi. Ad Anglona invece realizzò le formelle dei simboli dei quattro Evangelisti e dell'Agnus Dei e i capitelli del campanile. Non si conosce ne la data di nascita ne quella di morte di Melchiorre. L'unica notizia certa è quella che si può rilevare da un iscrizione latina sulla porta maggiore del Duomo di Rapolla che così afferma " Clericus Anglonicus Albano Monte nutritus- Melchior est faber operis laudabilis Huvius".

Inglese

### **Melchiorre from Montalbano**

He was born in Montalbano Jonico in the XIII century, he was an artisan, a mason master and a cleric of Anglona Church, he signed his works with a monkey coupled with a rabbit. In 1200 Lucania land was connected to the Kingdom of Naples, in a still feudal contest. It was a very vibrant period both on the cultural and artistic level and this happened because while on one hand there was the court of Federico II where people discussed about Law, Latin, Astronomy and made plans about the construction of strong castles, on the other hand even the Church tried to contain the above-mentioned cultural ideas, promoting the Latin development and planning architectural works in order to perpetuating the religious sentiment of the people.

But the true traditional local culture, with Greek, Muslim and Byzantine elements, was losing its force if compared with the official 'Sveva' culture, and for this reason it tried to get revenge through the fervor of ecclesiastical and military architectures. This brought to a more folkloric culture. Indeed Melchiorre from Montalbano himself was in contact with Nicola di Bartolomeo of Foggia engaging Gothic values on the Romanesque-Lucanian roots.

We can find his works not only in Lucania: Rapolla, Miglionico, Matera, Bansi and Tolve, place where he erected the pulpit, but also in Puglia and Campania where on 1271 he erected another pulpit in Teggiano (a rare example of signed sculpture in Italy). His entire work, made by Teggiano stone, erect with four columns surmounted by four capitals and two trilobed archs, has an allegorical meaning: starting from the top there are the symbols of the four Evangelists (Mark, Matthew, Johannes e Luke). Below, carved in the triangles, the deer (which represents the man not yet converted) then the lion (the strong and powerful man because of being Christian) and finally Moses who drag Eva. In the central picture the lion represent the power of the Church holding the twisted column that symbolize humanity, and above the eternal fight between the good and the evil, with the warrior (the good) that defend the hare (the man) from the eagle (the evil). This was made in 1270 in St. Michael Archangel Church and the gate in Santa Maria Maggiore Cathedral.

In 1252 at the invitation of the bishop Giovanni of Anglona he realized the gate of Rapolla Cathedral where Melchiorre made use of some marble columns coming from an ancient building. Here there is the taste of the classical forms recovery visible in

the decoration of the upper outside part of Santa Maria of Anglona Cathedral apse. The remembrance of the ancient present itself to us in some limestone blocks curved as triangle. Instead in Anglona he manufactured the tiles symbolizing the four Evangelists, the Agnus Dei, the capitals and the bell tower. We don't know neither date of his birth nor the date of his death. We find a distinctive trait on the main gate of Rapolla Cathedral, a Latin inscription which claims " Clericus Anglonicus Albano Monte nutritus- Melchior est faber operis laudabilis Huvius".

Traduzione di: Francesca Linzalata

Giuseppe Filardi  
Presidente Associazione "EUTERPE"

Oggi siamo in questa bella cornice ad ufficializzare lo spazio museale di Montalbano Jonico denominato Spazio Permanente d'Arte dedicato allo sculture del XII secolo, Melchiorre da Montalbano che ebbe i natali in questa città. Esso darà, a tutti coloro che amano l'arte, la possibilità di un confronto con l'opera d'arte contemporanea dal vivo. Lo spazio Permanente d'arte darà alla nostra città maggior lustro e visibilità al livello Internazionale, infatti le opere esposte sono il frutto di artisti provenienti da tutto il mondo.

Il progetto nasce al tempo delle Rassegne d'Arte che si svolgevano tra gli anni '70 e '80 a Montalbano Jonico, in seguito alla collaborazione con il critico d'arte Rino Cardone, curatore della rassegna. Da subito Cardone è stato convinto della bontà ed del successo del progetto facendosene ambasciatore presso l'Amministrazione comunale, con scarsi risultati, il progetto fu infatti accantonato per alcuni anni, ma mai abbandonato definitivamente da me.

Nel 2005 trovo, finalmente, sostegno nell'associazione Culturale "Euterpe", sia il Presidente Rocco Pontevolpe che i soci lo accolgono con entusiasmo. Il progetto viene sostenuto anche dall'amministrazione comunale guidata da Leonardo Giordano.

Nello Stesso anno riusciamo a realizzare la prima la mostra d'arte contemporanea dal titolo "Il Martirio" finalizzata alla raccolta delle opere d'arte. A partire dagli anni a seguire il progetto assume finalmente il suo carattere internazionale grazie alla partecipazione di artisti provenienti dalle più varie nazioni.

Con le opere che gli artisti hanno donato si è realizzata la collezione d'arte denominata "Fondo Euterpe", costituito da 280 opere tra cui quadri, libri d'artisti e Mail Art.

Nel 2009 l'associazione culturale Euterpe dona alla città di Montalbano Jonico il fondo, che oggi andiamo a rendere pubblico.

Con immensa commozione ringrazio tutti gli artisti che hanno aderito ai vari progetti da me proposti, ricordando che grazie alle loro donazioni che oggi siamo riusciti ad allestire un museo così ricco di esperienze artistiche provenienti dalle varie realtà dell'arte contemporanea mondiale.

Ringrazio tutta Amministrazione comunale guidata da Vincenzo Devincenzis che ha voluto sostenere, continuando il percorso intrapreso nel 2005.

Ringrazio tutti soci dell'associazione Euterpe, che sono onorato di rappresentare oggi come presidente. Ringrazio tutti i cittadini che negli anni hanno seguito partecipando con interesse e entusiasmo a tutte le azioni proposte.

## Inglese

Here we are today in this beautiful location with the principal purpose of formalize the Montalbano Jonico museum space called *The Permanent Exhibition of Art* dedicated to the XII century sculptor Melchiorre from Montalbano who was born in the town itself. It is a way which brings to a direct comparison with the work of contemporary art to all those who love art. Since the works exhibited are the result of artists from all over the world, *The Permanent Exhibition of Art* will give our town more prestige and visibility at an international level. The project grew out of some figurative art reviews between 1970-80 in Montalbano Jonico, after the cooperation with the critic of art Rino Cardone who is also the curator of the art review. Cardone immediately thought that it would be a good and successful project, so he became ambassador of the Municipal Administration, but even if at that time the project had a poor success I've decided never to leave it definitively. Finally in 2005 the project was enthusiastically embraced by the cultural association "Euterpe" and by the president Rocco Pontevolpo and his members. The project was also accepted by the Municipal Administration conducted by Leonardo Giordano. In the same year we fulfilled the first contemporary art exhibition entitled "The Martyrdom" which was finalized for the gathering of works of art. In the following years the project achieves its international fame thanks to the participation of various artists coming from different nations.

With the works offered by the artists we realized an art collection called "Euterpe Fund", that includes 280 works among which we find paintings, art books and Mail Art.

In 2009 the cultural association Euterpe gave the fund to Montalbano Jonico city, fund that today we made public. I would like to thank with emotion every artist that joined the different projects which I proposed, their donations allowed us to create a rich museum of artistic experiences originating from the various world contemporary art realities.

I also wish to thank the entire Municipal Administration conducted by Vincenzo Devincenzis who support the project, continuing the path chosen in 2005.

I am grateful with the members of Euterpe association too, which I am proud to be the president today. Lastly I thank all those citizens that followed our initiative during these years.

Traduzione : Francesca Linzalata

Fiorella Fiore  
Storico e critico dell'arte

## **Arte come comunicazione. La Mail Art e il Libro d'Artista**

L'apertura di un museo in Basilicata dedicato alla Mail Art e al Libro d'artista non solo è un'occasione straordinaria di crescita e valorizzazione culturale, ma è anche una sfida stimolante, perché incentrata su due generi della Storia dell'Arte che restano ancora oggi difficili da istituzionalizzare in una dimensione canonica, e questo probabilmente per la natura anticonformista che li caratterizza. Infatti, sebbene vi siano precedenti illustri, come il testo di William Morris *Kelmscott Press*, o le cartoline illustrate di William Mulready (entrambi della fine del XIX secolo) non è un caso se entrambi i generi trovano terreno fertile nel periodo delle Avanguardie quando, cioè, l'arte mette in crisi i suoi valori identitari. Più in particolare sono i Futuristi a manipolare supporti insoliti per dare vita ad oggetti completamente diversi: pensiamo ai collages postali di Ivo Pannaggi del 1920 o al *Libro Bullonato* di Fortunato Depero del 1927. E' da questi pregevoli precedenti che negli anni Sessanta del Novecento, sia la Mail Art che il Libro d'artista si affermano come generi autonomi. Nel 1962 Ray Johnson, proveniente dall'esperienza del gruppo Fluxus, e tra i fondatori della Pop Art, fonda la New York Correspondance School of Art, una "scuola" dove gli studenti sono i mittenti di manufatti che, rigorosamente spediti a mezzo posta, come in una danza,

viaggiano vorticosamente per il mondo. Nel 1963 Edward Ruscha, anch'egli figlio della Pop Art, crea il pilastro della storia del libro d'artista: *Twentysix Gasoline Stations*, un catalogo fotografico con una veste grafica originale, editato in tremila esemplari per raggiungere un pubblico quanto più ampio possibile. Come appare evidente, nelle intenzioni dei due artisti prevale un fine comunicativo più che meramente artistico: una caratteristica, questa, specifica della Pop Art e che i due generi fanno propria.

La Mail Art, infatti, si basa proprio sulla *condivisione*: quello che dal 1962 ad oggi è andato a formarsi è un network di dimensioni globali, che sfugge ai circuiti canonici e in cui, in maniera del tutto gratuita, si veicolano messaggi di ogni tipo.

Nel Museo di Montalbano Jonico sono ben 15 le nazionalità presenti, per un corpus di opere in cui un unico messaggio (nello specifico il Martirio, la parola, il concetto di patria ed eroe, oggetto delle tre mostre curate da Giuseppe Filardi e dall'associazione Euterpe) viene declinato in diverse modalità linguistiche. La busta, il francobollo, la cartolina, il plico, divengono oggetti che oltre, alla loro specifica funzione, assumono ruoli di supporto sui quali operare. La manipolazione è un canone fondamentale anche nel Libro d'Artista: la parola, quando c'è, ha una propria autonomia estetica; altre volte scompare e viene sostituita dalla materia (vetro, gesso,

tessuti, carte, ferro, legno...) che, interagendo con un supporto atipico come il libro, crea un nuovo comportamento estetico. Lo spettatore/lettore, da mero osservatore, diventa più propriamente un fruitore attivo, che gode delle diverse possibilità sensoriali offerte dall'opera.

Il Museo di Montalbano Jonico raccoglie centoventi Libri d'artista ancora una volta diversi per stile, poetiche, espressioni, provenienti da una molteplice varietà di luoghi. E' evidente che un museo che ospita una raccolta così particolare dovrà sapersi adeguare al suo contenuto, destinato a crescere come un organismo vivente e a trasformarsi, anche in base allo sviluppo del digitale. E' questa una dimensione che, come avvenuto nella fotografia, pone delle questioni interessanti relative al complesso rapporto tra arte e tecnologia.

A mio parere, l'affermarsi di nuove frontiere della comunicazione è uno stimolo a dare origine a poetiche insolite che non annullano le precedenti, né mettono in discussione la fisicità dei manufatti. Sono momenti diversi di una storia possibile in grado di amplificare gli orizzonti creativi, come già dimostrato dalla diffusione della Mail Art anche attraverso la rete virtuale. E sarà una scoperta interessante osservare, anche grazie a questo nuovo Museo, quali saranno le future possibilità espressive del Libro d'Artista e della Mail Art.

Inglese

### **Mail Art catalogue and the book of the artist**

The opening of a museum in Basilicata dedicated to mail art and to the book of the artist is, not only an extraordinary opportunity of growing cultural enhancement, but also a stimulating challenge because it is based on two genres of the Art History which are difficult to define in a standard dimension, probably for its eccentric nature that characterizes them.

Indeed, whilst there are famous precedents, such as the text by William Morris "*Kelmscott Press*" or the illustrated postcards by William Mulready (both from the end of the XIX Century) it is not a case that both the genres developed in the period of *Avanguardes* when the art created problems about its identity.

In particular the Futurists manipulate unusual supports to create completely different objects: it is sufficient to think of postal collages by Ivo Pannaggi of 1920 or of *Libro Bullonato* of 1927.

Both Mail Art and the Book of the Artist were born as autonomous genres from these excellent precedents, in 1962 Ray Johnson, coming from the experience of the group Fluxus, and among the founders of Pop Art, created the New York Correspondence School of Art, a "school" where students are the addressees of works that, sent by post, like in a dance, travel giddily around the world. In 1963 Edward Rucha, son himself of the Pop Art, creates the pillar of the history of the

book of artist: *Twentysix Gasoline Stations*, a photographic catalogue with an original layout, published in three thousand copies to reach an as large as possible audience.

It is evident that a communicative purpose, more than merely artistic, prevails in the two artists' intentions. This is a special characteristic that belongs to the two genres.

The Mail Art, in fact, bases itself on the *sharing*. A network of global dimension has grown since 1962. This network escapes to the canonical circuits where all kinds of messages are transmitted free.

In the Museum of Montalbano Jonico 15 different countries are present. All the artistic works have an only message illustrated by different linguistic modalities. This message is the Martyrdom, the word, the concept of homeland and hero. The message is the object of the three exhibitions curated by Giuseppe Filardi and the "EUTERPE" association.

The envelop, the stamp, the postcard, the parcel become objects which acquire support roles on which to operate.

The manipulation is a fundamental standard in the Book of the Artist: the word, if present, has its own aesthetic autonomy. Sometimes, the word is replaced by different materials (glass, gypsum, textile, paper, iron, wood...) which, interacting with an original support like the book, creates a new aesthetic behaviour. The public/readers transform themselves from mere observers to active users. They enjoy the different sensorial possibilities given by the work.

The Museum of Montalbano Jonico includes 120 artist's books. They are all different in style, poetics, expressions and they come from a great variety of places.

It is evident that a museum which hosts such a particular collection will have to adapt itself to its content. This will grow as a living organism and will transform itself thanks to the development of digital technologies.

This is a field that, as happened in photography , gives fuel to a debate about the complex relationship between art and technology.

In my opinion , the confirmation of the new frontiers of the communication is an incentive to create unusual poetics, which neither delete the previous ones nor bring into question the physicality of art works.

The books of Artist are different moments of a possible story able to magnify the creative Horizons, as it has already been proved by the spread of the Mail Art through the virtual net.

It will be an interesting discovery to observe, thanks to this Museum, the developments of the expressive future opportunities of the Book of Artist and the Mail Art.

Traduzione di: Leonardo Malvasi

2005  
Mostra internazionale  
"il Martirio"

A cura di Giuseppe Filardi

Intervento di:

Rocco Pontevolpe Presidente dell'associazione "Euterpe"

Leonardo Giordano Sindaco di Montalbano Jonico

Filippo Bubbico Senatore della Repubblica

Opere di:

Irene Albano Michele Andrisani Mimma Bruno Dario Carmentano Capistrano

Anna Angela Mario Cozzoli Paolo Desantoli Franco Di Pede Giuseppe Filardi

Anna Maria Gallitelli Cinzia Karalla Pino Lauria Donato Linzalata Antonio

Masini Giuseppe Miriello Arcangelo Moles Giulio Orioli Vito Palladino Angelo

Palombo Salvatore Sebaste Marilena Troiano





5 *Si inaugura questa sera a Montalbano la mostra organizzata dall'associazione Euterpe*

## Le opere di venti artisti descrivono cos'è il martirio

**MONTALBANO JONICO** - Venti artisti della pittura e della fotografia per venti opere dedicate al martirio. L'associazione Euterpe, nella sua sede di corso Carlo Alberto, organizza una contemporanea dal 18 settembre (apre ogni sera alle 18.30). «Una mostra - ha dichiarato Rocco Pontevolpe - che, oltre ad essere di per sé grande, sia per la presenza di artisti della fotografia e della pittura di un certo spessore, sia per l'alto numero di artisti presenti, segna comunque l'inizio di un progetto culturale studiato nei minimi dettagli che partorisce nel 2006 una rassegna internazionale di artisti provenienti da tutte le parti d'Italia e dal

l'estero». Dal 18, espongono: Irene Albano, Michele Andrisani, Dario Carmentano, Mario Cozzoli, Mimma Bruno, Paolo Desantoli, Franco Di Pede, Giuseppe Filardi (il coordinatore della mostra insieme al presidente Pontevolpe), Annamaria Gallitelli, Cinzia Haralla, Pino Lauria, Donato Linzalata, Antonio Masini, Giuseppe Miriello, Arcangelo Moles, Giulio Ortolì, Vito Palladino, Angelo Palumbo, Salvatore Sebaste, Marilena Troiano. Nella premessa alla presentazione dell'iniziativa, scritta dal parroco, don Pierdomenico Di Candida, si spiega il perché del tema sul marti-

rio: «Il termine martire nell'ellenismo indicava il testimone che rendeva testimonianza ad una data verità, non tanto con la semplice affermazione verbale, quanto attraverso il coinvolgimento di tutta la propria vita. Comprendiamo, di conseguenza, che solo l'espressione artistica o capolavori di vita come Massimiliano Kolbe, Martin Luther King o il Mahatma Gandhi sono in grado di esprimere il vero significato del termine martire, in modo non riduttivo anche se certamente mai esaustivo perché l'uomo capace di amare il proprio fratello e perfino il proprio nemico è un mistero infinito come il mistero di Dio. (e.p.)

A Montalbano jonico una rassegna con autori di fama internazionale

## Venti artisti raccontano il martirio

di ANNA CARONE

MONTALBANO JONICO - E' stata inaugurata domenica sera a Montalbano jonico, presso la sede dell'associazione culturale "Euterpe" in corso Carlo Alberto 21, in apertura dei solenni festeggiamenti di san Maurizio patrono della cittadina jonica, una mostra contemporanea di pittura e fotografia che ha per tema il martirio.

Presenti al momento dell'inaugurazione della mostra che raccoglie le opere dei più grandi artisti lucani, oltre al sindaco di Montalbano Jonico, Leonardo Giordano, anche il presidente del consiglio regionale di Basilicata, Filippo Bubbico.

«Una mostra - si legge in una

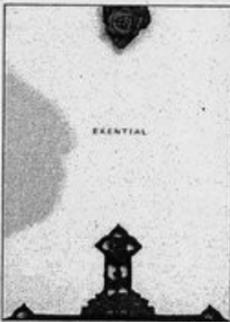
nota dell'Euterpe - questa, che, oltre ad essere di per sé grande, sia per la presenza di artisti della fotografia e della pittura di un certo spessore, sia per l'alto numero di artisti interessati, segna comunque l'inizio di un progetto culturale studiato nei minimi dettagli che si svilupperà nel corso del prossimo anno e che porterà a Montalbano jonico artisti provenienti da tutta Italia e dall'estero».

Venti gli artisti coinvolti nella collettiva: Irene Albano, Michele Andrisani, Dario Carmentano, Mario Cozzoli, Mimma Bruno, Paolo Desantoli, Franco Di Pede, Giuseppe Filardi, Annamaria Gallitelli, Cynthia Karalla, Pino Lauria, Donato Linzalata, Antonio Masini, Glu-

sepe Miriello, Arcangelo Moles, Giulio Orioli, Vito Paladino, Angelo Palumbo, Salvatore Sebaste, Marilena Troiano. In esposizione ci sono venti opere dedicate al tema del Martirio.

«Lo scopo - ha dichiarato il presidente dell'Associazione Euterpe, Rocco Pontevolpe - è quello di realizzare a Montalbano jonico una sede stabile dell'arte che deve raccogliere opere dei più grandi artisti lucani accessibili

per 365 giorni l'anno, e penso la rassegna di arte



Sopra l'artista Giuseppe Filardi, direttore artistico della rassegna; a sinistra l'opera di Pino Lauria, tra i lavori in mostra a Montalbano

che siamo a buon punto perché ciò si realizzi».

Direttore artistico del-  
contemporanea

inaugurata domenica scorsa è il bravo artista montalbano Giuseppe Filardi.

La mostra sarà visitabile dalle 18 alle 22 per tutto il periodo dei festeggiamenti dedicati al santo patrono.

2007  
Progetto internazionale di Mail Art  
"il Martirio"

A cura di Giuseppe Filardi

Testo di:

Rino Cardone Critico dell'arte

Pierdomenico di Candia Vicario della Diocesi di Matera-Irsina

Intervento di:

Rocco Pontevolpe Presidente dell'associazione "Euterpe"

Leonardo Giordano Sindaco di Montalbano Jonico

Filippo Bubbico Senatore della Repubblica

Francesco Labriola Assessore alla cultura

Maurizio Mastronardi Direttore Didattico

## Opere di:

**Italia** Acierno Antonietta Baracchi Tiziana Boschi Anna Baroni Vittorio Caccavalle Alfonso Capatti Bruno Capuano Guido Cesari Raffaele Chiasserini Simonai Ciuchi Meri Corrado Vincenzo Corsitto Carmela Davalli Daniele Filardi Giuseppe Francesca & Gabriele Francione Nicola Guibbi Paolo Grandinetti Claudio Iacomucci Carlo Lauria Pino Volpicelli Carlo Luciani Tiberio Martinelli Michele Medola Massimo Mercati M. Antonietta Montano Maria Grazia Morandi Emilio Musuneci Rosalba Parentela Claudio Ragone Piero Riccetti Giuseppe Rosà Anna Maria Sassu Antonio Severino Domenico Stella Dina Strada Giovanni Studio Zata c/o Rolando Zucchini Vena Silvia Vicari Gaetano Luciani Costantino Luciani Luciano **Argentina** Ramella Hilda Paz Ganzales Monica Damario M. Beatriz **Austria** Schramm Wilhelm **Brasile** Bacedonio Paulo Caruso Mara Damasceno Ferreira M.J.Guitierrez Luiza Jeanete Ecker Kohier Kivippling R. Helena Thereza Christina Presotto V. Regina Radé Mara Eliane Ribas Marinho Dorian Sonaglio Heloisa Neiva Mattioli Leite Neusa Thomé **Belgio** Fierens Luc Rigole Vero **Cile** Portus

Leonardo **Francia** Daligand Daniel Branco Linda Helissen Alain Zav  
**Germania** Schoko C. Rosso Musolf Johannes Fleiss Dorothea **Giappone**  
kazuko ogawa Nakamura Keiichi Ryosuke Cohen **Finlandia** Tiilila Paul  
**Macedonia** Krstevski Zlatko **Malesia** Abu Bakar Idris Asliza Aris Hilman  
Danny Suzlee Ibrahim Qarera Hanny **Norvegia** Svozilik Jaromir **Romania**  
Rusu Liliana **Spagna** Bonabal Barreiro Manoel Frades P. Domingo El Taller  
de Zenon Calvo Galan Agustin Corporacion Semiotica Galega Melero Miguel  
Motero J. Manuel Tailandia Sritrakulkitjakarn Verapomg **UK** Sidac Pfranzen  
The Simon Warren **Uruguay** Padin Clemente **USA** Braunschweig Anne  
Chnstopherson Eva Jesarchives Jesse-Edwards Kerry 88 Lou Cindy Ponza  
Valeria Rex Monica Visual Arts Club Band Weber Kate



La figura del grande Melchiorre da Montalbano

## Finalmente ricordato con una «Mail art» il frate mastro-muratore

Realizzò absidi, portali e navate, intorno al 1250, in tre regioni

**MONTALBANO JONICO** - Per fortuna c'è chi si ricorda di uno dei più grandi maestri-artigiani della Basilicata. Quel frate mastro-muratore (gli architetti del XIII secolo) che si chiamava Melchiorre da Montalbano e che realizzava absidi, portali e navate tra la Campania, la Basilicata e la Puglia intorno al 1250. Mai uno studio realizzato dalla Regione né dall'Università di Basilicata o dal Comune che ha dato i natali al grande architetto del XIII secolo, per ricostruire i percorsi delle sue opere e dei suoi scritti.

Nonostante Melchiorre da Montalbano abbia firmato con il suo simbolo, una scimmietta che copula un coniglio, interventi architettonici nelle più importanti chiese del meridione d'Italia.

Compreso le cattedrali di Matera e di Acerenza, l'abside del monumento nazionale della chiesa di Anglo-

Giuseppe Filardi, artista che ha inaugurato la mostra dedicata al grande architetto Melchiorre da Montalbano

na, il portale di Miglionico.

A questo bravissimo manipolatore della pietra e realizzatore di muri portanti di chiese oggi monumenti nazionali, è stata infatti dedicata la mostra permanente di Mail Art (Arte Postale) inaugurata un mese fa a Montalbano dal circolo Euterpe e dall'artista montalbanese Giuseppe Filardi.

Una mostra che adesso è anche "frequentabile" via internet, su [www.mailartmontalbano.it](http://www.mailartmontalbano.it). Il sito è stato realizzato interamente dagli amici dell'associazio-



Chiaramente in doppia lingua, italiano e inglese, con le recensioni di chi ha lavorato alla sua realizzazione: dal sindaco, Leonardo Giordano, a Giuseppe Filardi, dal vicario della Diocesi di Matera-Irsina, don Pierdomenico di Candia, a Rocco Pontevoipe.

«Con questa mostra e con questa operazione in rete - dichiara Pontevoipe - il nome di Montalbano Jonico esce fuori dai suoi confini perché alla permanente d'arte di Mail Art hanno partecipato oltre 100 artisti di 17 nazioni di ogni angolo della terra che ora potranno visionarla via internet direttamente da casa loro».

Soddisfazione anche da parte dell'artista Giuseppe Filardi che vede finalmente compiersi un progetto iniziato ben due anni fa e, forse, soddisfatto anche il mastro muratore del XIII secolo: dopo 750 anni gli è stato dedicato qualcosa di artistico.

Migliori tardi che mai.

Enzo Palazzo

ne "Euterpe" e dal web master, oltre che presidente dell'associazione, Rocco Pontevoipe.

La mostra racchiude in sé tutte le 135 opere esposte nell'aula magna del Circolo didattico di viale dei Caduti, dove si possono materialmente visionare una ad una.

All'interno del sito ci sono anche i link dei filmati televisivi dell'evento, i comunicati stampa delle testate giornalistiche, i siti d'interesse correlati.

gazzetta del mezzogiorno  
del 15 marzo 2007





2010  
Progetto internazionale  
Il libro d'artista "Il Racconto"

A cura di Giuseppe Filardi

Testo di: Giovanna Gorgoglione Storica dell'arte

Intervento di:

Leonardo Giordano Sindaco di Montalbano Jonico  
Rocco Pontevolpe Presidente del consiglio Comunale  
Maurizio Mastronardi Direttore Didattico

## Opere di:

**Italia** Angelo Palumbo Angelo Pretolani Anna Boschi Anna Maria Rosà Antonietta AciernoAntonio Sassu Biagio Picardi Carlo Iaconucci Claudio Grandinetti Costantino Luciani Daniele Davalli Egidio N. De Rogatis Emilio Morandi Emily Joe Enzo Miglietti Franco Di Pede Gioacchino Bragato Giovanni Strada Giuliana Petrilli Giuseppe Miriello Giuseppe Filardi Grazia Giannace Grazia Montano Guido Capuano Irene Albano Lauria Pino Luciano Luciani Marilena Troiano Mario Cozzoli Meri Ciuchi Michele Martinelli Mimma Bruno Nicola Frangione Piero Ragone Pietro Rondinone "Lynch Turner" MitterdorfRosalba Musuneci Salvatore Sebaste Silvia Vena Silvio Craia Simona Chiasserini Tamara Donati Tiberio Luciani Tiziana Baracchi Vittorio Barone **Belgio** Fierens Luc **Brasile** Adelaide Mertens Carmam Jardim Claudia Menezes Dèò Miranda Dòdian Ribas Marinho Dorali Konrad Schuck Elizabete D Vaz Eny Herbst Heloisa M. Sonaglio Hugo Pontes Iara Saltiel Iare A. Délia Iria Ana Ritter Jacira Fagundes Jane Beatriz Sperandio BalconiJane Maria Godoy Becker Janete Ecker Kohler Joel Silva Jussara Leite Kronbauer Lavinia Thys Leci Maria Bohn "Lecy Bohn"Luiza G.P.Gutierrez M. Julieta R. Damasceno FerreiraMara Caruso Mara Radé Maria Darmeli Araujo Maria Do Carmo Toniolo Kuhn Maria Esyther Mussoi Maria Luiza Cangeri

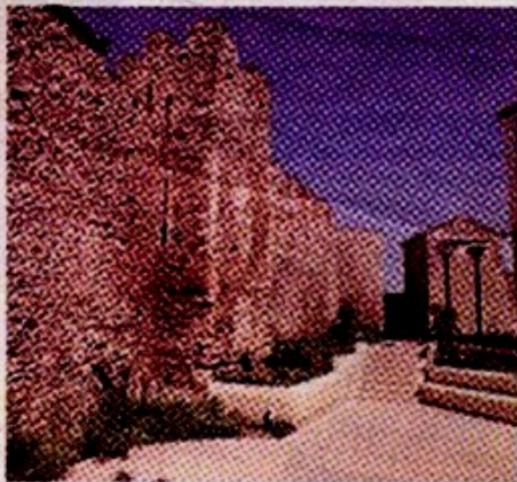
Maria Theresinha Noal Bergamin Marilia Saltiel Renck Marilice Sana Costi  
Marina Aranha Ramos Marines Spagnol rner" Maristela Winck Neiva Mattioli  
Leite Rejane de Castro Zanchin Rosa H. Knippling Rosana Lang Fritsch Tania  
Luzzatto Terezinha Dirce Missel de Jesus Theresa Christina de Azevedo  
Jacob Theresina Boff Reis " There Reis" Therezinha Fogliatto Lima Vera  
Regina Presotto **Usa** Anne Braunschweig J.M. Bennett - L. Bi. Perry Hoffman  
Wood **Francia** ZAV Alain Helissen Daniel Daligand **Argentina** Hilda Paz  
Levozan Monica A. Conzàlez **Inghilterra** Piet Franzen/sidac Simone Warren  
**Uruguay** Clemente Padin **Japan** Hyosuke Cohen Keiichi Nakamura Norway  
Jaromir Svozilik **Macedonia** Zlatro Krstevski **Austria** Wood Schamm  
**Spagna** Bartolomé Ferrando Guido Bondioli **Polonia** Pawel Petasz  
**Germania** Dr. Klaus Groh Maristela Silvera Henning Schoko Casana R.Sirle  
Caetano





## Si inaugura la mostra sul libro d'artista dedicata al racconto

● **MONTALBANO JONICO.** Oggi alle 18.30, nella sede d'arte postale permanente "Melchiorre da Montalbano", nell'Aula Magna della scuola elementare, si inaugura la mostra sul "Libro d'Artista", il cui tema è dedicato al racconto. È il terzo appuntamento artistico dell'associazione culturale "Euterpe" sulla MailArt, l'arte che viaggia lungo le vie postali del mondo e che coinvolge autori famosi e semplici appassionati. Lo scopo è di completare lo spazio permanente d'arte per realizzare uno spazio museale di autori internazionali grazie alla diffusione creativa e senza intermediari della MailArt. «Una finestra sul mondo», come la definiscono con concretezza il presidente del circolo, **Rocco Pontevolpe**, e l'artista curatore della mostra, **Giuseppe Filardi**, per dare visibilità anche internazionale alla cittadina jonica. Saranno presenti il sindaco, **Leonardo Giordano**,



l'assessore alla cultura della Provincia, **Giuseppe Di Gilio**, il sen. **Filippo Bubbico**, e la presentatrice della mostra, **Giovanna Gorgoglione**, docente di Storia dell'Arte. Saranno esposte centoquindici opere, alcune di autori internazionali molto noti, provenienti da Argentina, Austria, Brasile, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Italia, Macedonia, Norvegia, Polonia, Spagna, Uruguay. (e.p.)



**ARTE** PROMOSSA DALL'AMACI LA QUARTA EDIZIONE

# Parla più lingue la Giornata del Contemporaneo

Dalla pittura alla scultura passando per internet

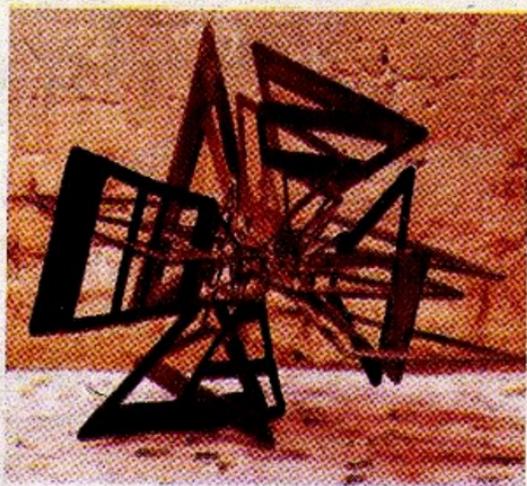
**D**alla pittura alla scultura alla parola passando per la grande rete di internet. Si muove su più linguaggi le iniziative organizzate nel Materano per la quarta Giornata del Contemporaneo promossa dall'Amaci, l'associazione dei musei d'arte contemporanea italiani.

Alla giornata ha aderito il Musma, il Museo della scultura contemporanea, che ha allestito un ricco programma di iniziative a partire dalla mostra temporanea "Le sculture, i gioielli ed i disegni di Ibrahim Lassaw dal 1927 al 2003". Inoltre, a partire dalle 10, tre ar-

tisti, Cloti Ricciardi, Lucilla Catania e Alberto Timossi realizzeranno tre sculture. Durante questo lavoro gli studenti del Liceo artistico dialogheranno con loro e potranno seguire numerosi video sulla scultura.

Alla Giornata ha aderito anche la parrocchia di San Vincenzo de' Paoli de La Martella che terrà aperta la chiesa, progettata dall'architetto Ludovico Quaroni, e i locali espositivi dalle 9 alle 18. In mostra le opere di molti artisti, fra cui Franco Di Pece. Lo spazio permanente d'Arte "Melchiorre da Montalbano", invece, aderisce all'iniziativa con la mo-

**SCULTURA**  
**Persaphone Nova, 1983, opera in ottone, bronzo, acciaio, argenteo di Ibrahim Lassaw**



stra del libro d'artista dal tema "Il Racconto" curata da Giuseppe Filardi e organizzata dall'associazione "Euterpe". L'esposizione sarà aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 20.30 nel Circolo didattico "N. Fiorentino" di Viale dei Caduti.

Non un'esposizione, ma una raccolta di interventi scritti da firme prestigiose dell'arte, della

cultura e della politica italiana sul sito internet della Fondazione SouthHeritage per l'arte contemporanea che attraverso l'iniziativa "The List", vuole sollecitare una riflessione su pregi e problematicità del contemporaneo nel Sud attraverso il concetto di "List" come medium. Basta collegarsi al sito [www.southeritage.org](http://www.southeritage.org) [s.p.]

## LE INIZIATIVE

Adesioni da Musma, La Martella, Montalbano e South Heritage





2011  
Mostra internazionale  
"L'energia della parola"

A cura di Giuseppe Filardi  
E  
Presentazione del libro di Rocco Pontevolpe  
"La vita tra il Chiaro e lo scuro"  
introduzione di Gianluca Rosano Docente di lingua italiana

intervento di:

Leonardo Giordano sindaco di Montalbano Jonico  
Filippo Bubbico Senatore della Repubblica

Moderatore Giuseppe Ranoia Attore

## Opere di

Dario Carmentano Egidio Castelli Marilù Cattaneo Silvio Craia Franco Di  
Pede Giuseppe Filardi Carlo Fioroni Adelaide Fontana Pino Lauria Paola  
Malato Eugenio Miccini Fabrizio Paoletti Silvia Pisani Paolo Tromba Roberto  
Sanesi Salvatore Sebaste Alice Visin







RASSEGNA ITINERANTE UNA TAPPA DELLA MOSTRA A MONTALBANO JONICO

# Un viaggio nella parola nell'opera di 17 artisti

## Pittura e scultura ne traducono la sua energia

Gazzetta del mezzogiorno  
del 22 febbraio 2009

“Ogni bambino che nasce, prima ancora che cominci a capire, è nutrito di parole, colmato di

parole... Diventa umano in questo mare di parole...”. L'artista **Giuseppe Filardi** cita il libro di **Ernesto Ranieri** “Le Case di Maria”, Edizioni Paoli-

ne, per introdurre la rassegna itinerante “L'energia della parola”. Una mostra sul senso e l'uso delle parole, abbinate all'arte della pittura e della scultura, a cura della Fondazione D'Ars “Signorini” di Milano, dello Studio Arti Visive di Matera e dell'associazione cultu-

rale “Euterpe” di Montalbano Jonico. Una tappa di questo viaggio itinerante della parola e del suo peso educativo, sociale e artistico, si è consumata ne “Lo Spazio Per-

manente d'Arte Melchiorre da Montalbano”, nell'aula magna della scuola elementare “Nicola Fiorentino” di Montalbano.

Hanno espo-

sto **Dario Carmentano**, **Eugenio Castelli**, **Marilyn Cattaneo**, **Silvio Craia**, **Franco Di Pedè**, **Giuseppe Filardi** (il curatore artistico dello Spazio Permanente), **Carlo Fioroni** (collaboratore della Gazzetta), **Adelaide Fontana**, **Pino Lauria**, **Paola Malato**, **Eugenio**

**INAUGURAZIONE**

**L'apertura della rassegna itinerante “L'energia della parola”**

**Miccini**, **Fabrizio Paoletti**, **Silvia Pisani**, **Giorgio Tromba**, **Salvatore Sebaste**, **Alice Visin**.

Recitata, scritta, sussurrata, urlata, il peso della parola e il suo senso più completo, il pensiero che un insieme di parole determina, sono transitati con tutta la loro energia e con tutto il loro significato artistico nella mostra cittadina inaugurata dal sindaco,

**Leonardo Giordano**, e dal sen. **Filippo Bubbico**.

La mostra è stata anche l'occasione per una presentazione, condotta dall'attore **Giuseppe Ranola** e introdotta da **Gianluca Rosano**, segretario cittadino del Pd, del libro di **Rocco Pontevolpe**, “La vita tra il chiaro e lo scuro”, un volume composto da 12 racconti tra il reale e il surreale. (e.p.)

### RACCONTI

L'attore **Giuseppe Ranola** presenta il libro di **Rocco Pontevolpe**



2012  
Progetto internazionale di Mail Art  
"Patriota/Eroe"

A cura di: Giuseppe Filardi

Intervento di:

Vincenzo Devincenzis sindaco di Montalbano Jonico  
Rocco Pontevolpe Presidente del consiglio comunale

## Opere di

**Italia** Irene Albano Tiziana Barachi Vittore Barone Adriano Bonari Giovanni Bonanno Mimma Bruno Alfonso Cacciavalle Maurizia Carantani Raffaele Cesari Natale Cucinello Daniele Davalli Caterina Davino Antonio De Marchi-Gherini Giuseppe Filardi Salvatore Fellino Calogero Marrali Maria Grazia Montano Emilio Morandi Manuel Olivares Silvano Pertore Giuseppe Riccetti Antonio Rivello Claudio Romeo Enzo Salantro Antonio Sassu Salvatore Sebaste Giovanni Strada Marilena Troiano Carlo Volpicella Studio Zeta U  
**Inghilterra** Simon Warren Keith Sates **Norvegia** Jaromir Svozilik **Svezia** Tania Krosse **Francia** Valentine Mark Werman Pascal Lenoir **Argentina** Claudia Ligorria **Venezuela** Guatalupe Rodríguez **Messico** Juan Rodriz Lopez **Brasile** Rua Valdemar Paulo Bacedonio **Giappone** Ryosuke Cohen Keiichi Nakamura **Finlandia** Paul Tiilila Jarmo Sermila Anja Mattila Tolvanen  
**Usa** Keith a. Buchalz Cuot Senator Joseph Morgan Obnen **Turchia** Cem Demir









